

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI CODROIPO

Variante al

PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE DI POZZO

Zona omogenea A

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

COMMITTENTI PROPRIETARI

CIANI LUCIANO Fog. 14 mapp. 290 - 294 - 295

CIANI ROBERTO Fog. 14 mapp. 290 - 294 - 295

MOLARO MARIA Fog. 14 mapp. 290 - 294 - 295

CIANI FLAVIO Fog. 14 mapp. 290 - 871

CIANI MAURO Fog. 14 mapp. 872 - 871

Progettista

.....

1 Caratteristiche del piano o del programma

- L'intervento in progetto è ubicato in Codroipo frazione Pozzo a ridosso di via San Rocco sui terreni distinti al N.C.T. del Comune di Codroipo al Fo. 14 Mapp. 572 e 295.
- Trattasi di una variante al P.R.P.C. della frazione di Pozzo.

Obiettivi della Variante

- L'obiettivo della variante allegata al presente documento è modificare le previsioni vigenti al fine di favorirne l'attuazione e la realizzazione con l'intervento unitario di tutte le proprietà interessate.

1.1 In quale misura il Piano Attuativo stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La presente variante riguarda modeste variazioni volumetriche e di sagoma rispetto allo stato esistente e di previsione di piano.

1.2 Influenza del Piano Attuativo su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La variante non influisce sui piani sovraordinati e sottordinati in quanto non interferisce su altri Piani.

1.3 Pertinenza del Piano Attuativo per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,

L'intervento proposto dalla presente variante si inserisce all'interno di una programmazione a scala comunale particolareggiata che è stata approvata da parte delle Autorità competenti, che nell'iter approvativo hanno seguito puntualmente le indicazioni normative vigenti.

Ai fini della promozione dello sviluppo sostenibile la variante non modifica le previsioni generali del PRPC che considera materiali e tecniche tradizionali, ma modifica solo alcuni parametri equilibrando le volumetrie delle corti esistenti

1.4 Problemi ambientali pertinenti il Piano Attuativo

Le problematiche ambientali generate dall'iniziativa pianificatoria in progetto sono legate esclusivamente all'ambito d'intervento e dal punto di vista ecosistemico si risolvono con un modesto aumento del volume edilizio.

L'area è compresa nel centro edificato e le previsioni di PRPC. che prevedono il mantenimento del complesso edilizio.

Si ritiene quindi che il comparto dell'Area in oggetto di variante non comporti problematiche ambientali.

1.5 Rilevanza del Piano Attuativo per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

La variante proposta non si ritiene abbia alcuna rilevanza relativamente all'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

2 Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

L'area su cui insiste il PRPC è costituita da edifici di tipo residenziale di tipo agricolo.

2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

Relativamente alle altre componenti ambientali gli effetti antropici degli interventi generati dalla variante in questione sono i seguenti:

- **aria:** l'intervento oggetto di variante non genera emissioni in atmosfera; le azioni indotte da tale variante sul traffico e sulla qualità dell'aria sono da ritenersi di modesta entità. Il bacino di utenza di questi interventi è comunque molto ridotto e di carattere locale;
- **acqua e sottosuolo:** non ci sono effetti significativi su tali componenti in quanto tale area è servita dalle opere di urbanizzazione quali fognatura, acquedotto, gas ed enel e l'intervento previsto dalla variante va ad utilizzare tali infrastrutture;
- **suolo:** non sono previste modifiche rispetto alle previsioni edificatorie vigenti in termini di consumo del suolo;
- **fattori climatici:** l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- **flora e fauna:** la variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti;
- **biodiversità:** la variante non causa riduzione della biodiversità;
- **paesaggio:** l'intervento non genera impatti significativi sul paesaggio in quanto va ad integrarsi con il sistema dell'urbanizzato già esistente, realizzando strutture conformi e in armonia con il contesto in cui verrà localizzato; l'area di studio dell'intervento in progetto non risulta soggetta a vincoli di tutela introdotti dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
- **beni materiali:** la variante non va ad insistere sui beni materiali presenti nell'area;
- **patrimonio culturale, architettonico e archeologico:** la variante non interviene su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica;
- **salute umana:** nessun rischio per la salute umana;
- **la popolazione:** nessuna incidenza sulla popolazione.

Nel caso specifico ci troviamo di fronte ad un intervento che presuppone:

- la certezza che vi siano degli impatti sul sistema ambientale, anche se di limitatissima entità
- la durata di impatti sul sistema ambientale si protrarrà per tutto il periodo di tempo entro il quale verranno realizzate e gestite le nuove strutture edilizie in progetto
- la frequenza sarà costante nell'arco temporale di esercizio;
- la reversibilità degli effetti sull'ambiente si esaurirà allorché l'iniziativa avrà termine. In questa fase non è possibile definire i tempi entro i quali queste evenienza potrà realizzarsi

2.2 Carattere cumulativo degli effetti

Gli effetti dell'attuazione delle previsioni del PRPC, si sommano al carico ambientale complessivo che si genera nell'abitato.

Al fine di definire i parametri ambientali di riferimento per l'ambito comunale sono state utilizzate le informazioni disponibili.

Gli impatti sul sistema ambientale locale riguardano la perdita di aree destinate a cortile e già parzialmente pavimentate. Non si generano quindi effetti significativi in rapporto agli interventi

previsti dalla presente variante.

Impronta ecologica degli abitanti insediabili

L'insediamento esistente a seguito degli interventi previsti dalla presente variante non comportano un carico ulteriore di popolazione insediata nell'ambito territoriale del comune di Codroipo. Va comunque specificato che in questa fase, non è possibile definire se gli abitanti insediabili possano provenire da aree extracomunali o se si tratti di trasferimenti intracomunali.

2.3 Natura transfrontaliera degli effetti

La variante proposta non avrà incidenze transfrontaliere.

L'unica eccezione ipotizzabile riguarda la possibilità che in sede di realizzazione delle opere in progetto, i lavori vengano affidati ad imprese che utilizzano manodopera straniera.

2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Le attività ammesse dalla variante non presentano, in linea di massima, rischi per la salute umana o per l'ambiente.

Gli unici rischi ipotizzabili si potrebbero verificare in fase di cantiere, sia relativamente al personale impiegato, comunque in misura non significativa.

2.5 Entità ed estensione nello spazio degli effetti

La variante proposta esplicherà le proprie ricadute spaziali nel ristretto ambito d'intervento con l'eccezione della componente traffico indotto, che però risulta difficilmente quantificabile allo stato attuale come raggio d'influenza

2.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- **delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,**
- **del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,**
- **dell'utilizzo intensivo del suolo**

Allo stato attuale, i lotti catastali oggetto dell'intervento in progetto, sono destinati a fabbricato e a cortile.

Nell'area di studio, parte dell'intervento in progetto non risulta soggetto ai vincoli di tutela introdotti dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42).

Le parti di territorio oggetto dello studio, soggette a tutela ambientale sono (vedere nel PTR):

Prati stabili

Dalla consultazione della Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009 n° 2166 – L.R. 9/2005 art 6 comma 4 “Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali” - Approvazione dell'inventario dei prati stabili - si è potuto verificare che l'area d'intervento non ricade nell'inventario dei prati stabili

Gli altri corsi d'acqua e la maglia d'irrigazione presente nell'area indagata non sono soggetti alle indicazioni del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

2.7 Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

La variante proposta non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto si trova ad una significativa distanza da esse:

riportare distanze da aree protette elencate in precedenza (se ce ne sono)

Non ce ne sono

3 Conclusioni

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che la variante proposta al PRPC di Pozzo non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:

- l'intervento ammesso dalla strumentazione urbanistica non rientra tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 - allegato III, elenco A ed elenco B;
- la variante non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto si trova ad una significativa distanza da esse.